



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 10 al 17 maggio 2026



Laudato si'

Concludiamo con la pagina di oggi il ciclo di riflessioni originate dalla figura di san Francesco: Francesco e l'Altissimo, Francesco e i "fratelli tutti", Francesco e "io, frate Francesco"; erano le tre riflessioni precedenti. Ultimo aspetto, di non minore importanza, Francesco e la lettura del libro di Dio che è il creato.

Chi non conosce il "Cantico delle Creature"? In Italia, praticamente tutti; ma, diremmo, nel mondo è pure assai conosciuto.

Anche questo è un tratto distintivo della sua spiritualità. Sì, perchè di spiritualità si tratta.

Di spiritualità prima di tutto **contemplativa**. Il Cantico esprime liricamente la sua ammirazione estatica davanti al creato. Non per niente i versi di questo testo poetico, come molte volte avviene per le poesie, hanno spinto musicisti a comporre numerose melodie col desiderio di esprimere nel canto quanto le parole non sono forse sufficienti a dire.

Ai suoi occhi, tutto della natura diventa meraviglioso: sole, luna, stelle, acqua, terra, fiori, erba, ... E tutto parla di Qualcuno, che non può non essere magnificato per tanta bellezza: "Laudato si', mi' Signore, ...".

Tutto parla e tutto è **dono**, tutto diventa fonte di gioiosa **riconoscenza**. Tutto viene visto come parte di un'opera in cui siamo immersi tutti e in cui noi persone umane siamo non solo spettatori ma viventi legati a tutto il creato che allieta ed è parte della famiglia generata da Dio: la natura, il creato, sono "madre terra", "frate vento", "sora acqua", ...

Non c'è nulla di possesso in questa visione; tutto suscita ammirazione e merita rispetto e cura. Quanto diversa e lontana la capacità di contemplazione di noi oggi (perlomeno nelle nostre società "civilizzate")! Quanto diversa la rapacità degli uomini d'oggi nel pensare la terra da padroni, con possibilità senza regole di sfruttamento e accaparramento!

Le conseguenze di questo vero e proprio stravolgimento sono gravi. Ad esempio, solo quando avvengono cataclismi per i mutamenti climatici riusciamo a stento a collegarli con questo impoverimento senza regole: di viventi (animali, piante), di risorse naturali. Solo con l'aumento delle temperature, con lo scioglimento dei ghiacci, con l'inquinamento dai combustibili fossili (e conseguente aumento di malattie, allergie, ...) rimpiangiamo l'aria e l'acqua pulita di non molti decenni fa.

E i ragazzi? Anche qui siamo assai carenti nell'educarli alla contemplazione e al rispetto della natura. Peraltro, essi sono anche più esposti di noi su questo fronte, avvinti come sono da tutto ciò che sa di tecnologico e di virtuale.

Inoltre (ne ho parlato qualche altra volta in questo foglio settimanale), ogni anno che passa si ritrae più indietro il giorno in cui gli uomini consumano il fabbisogno annuale di risorse della terra necessario per la vita. Significa che la terra, che non ha risorse infinite, prima di riformare ciò che, come direbbe san Francesco, "ne sustenta" (ossia, ciò che ci fa vivere) lo abbiamo già consumato abbondantemente prima dell'anno. In termini tecnici si chiama "overshot". Per quel che riguarda l'Italia, la data di esaurimento delle risorse dell'anno è stata il 3 maggio; l'anno scorso era il 6 maggio. In un anno, tre giorni di anticipo! Tutto debito che si troveranno le nuove generazioni!

Non si tratta, dunque, solo di poesia: magari ne avessimo un po' di quella di Francesco! Si tratta anche di futuro, di possibilità di vita!

Lectures di domenica prossima (Ascensione del Signore)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 1,1-11

Salmo: dal salmo 46/47

II lettura: dalla lettera agli Efesini: 1,17-23

Vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 28,16-20

Messe della settimana

dom.	10 mag.	ore 07,30:	pro popolo
		ore 10,00:	pro popolo
lun.	11 mag.	ore 19,00:	def. Paolo (Macciotta)
mar.	12 mag.	ore 19,00:	messa nei quartieri
mer.	13 mag.	ore 19,00:	
gio.	14 mag.	ore 19,00:	
sab.	16 mag.	ore 19,00:	
dom.	17 mag.	ore 07,30:	pro popolo
		ore 10,00:	pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Martedì, la Messa nei Quartieri martedì 12 maggio sarà nella **Via Livorno**; è la prima traversa sulla sinistra della via Veneto, dopo il negozio della Edilizia Pinna in direzione via Genova. Faremo messa **nell'angolo giù**, dove poi la strada torna a verso la parallela che risale verso la via Veneto. Inizieremo alle **18,00** con il **Rosario** e alle **18,30** la **messa**.

Sempre martedì 12 maggio, alle **19,30** nella chiesa di **Valverde**, ci sarà l'**ultimo incontro foraniale di catechesi per gli adulti**, tenuto dal **p. Fabrizio Congiu**.

Mercoledì, lodi comunitarie alle **9,00**.

Venerdì, ore **19,00**: incontro di **preparazione della liturgia domenicale**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Adorai a su Signori, Cristu, in su còru de 'osatrus; sempri pròntus a torrai arrexoni a chinisiat chi si pregontit su motivu chi si fait crèi e tenni sperantzia.

Bastis chi tótu si fatzat cun amori e arrespètu e cund'una cusciéntzia sincera; de módu chi própiu in su moméntu chi sa genti nàrat mali de 'osatrus, abarrint sbregungius is chi ponint su mali in is bònas òberas bostas chi fadéis po sa fidi in Gesus Cristu.

Est custa, difàtis, sa voluntadi de Déus: a sunfriri fadendi su beni est méllus chi no fai su mali.

Poita Cristu puru est mórtu una borta po sempri po is pecaus, giustu po is ingiustus, po si torrai a portai a nòsu a Déus.

Dh'ant fatu mòrri in su còrpus, ma issu est biu in su spiritu.

(prima littera de Pérdu, de su cap. 3)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>